

La mostra



Omosessualità e diritti
in 50 anni di battaglie
ecco tutte le foto

di Anna Puricella
● a pagina 11

LA MOSTRA "FUORI A BARI"

Omosessualità e diritti in 50 anni di battaglie

di Anna Puricella

C'è una storia, a Bari, che non è stata ancora raccontata a dovere. È una storia che ha attraversato le strade e le piazze, i luoghi della politica e i locali, ma che per troppo tempo è rimasta sotto-traccia, perché era meglio non parlarne, non esporsi. Eppure i giovani omosessuali a Bari c'erano, e hanno vissuto e animato la città intera - e pure la Puglia - anche se, soprattutto in un primo momento, l'hanno fatto di nascosto. Sono passati quasi 50 anni da quando Felix Cossolo - che sarebbe diventato uno storico attivista - portò nel 1975 nella sua Bari l'esperienza di *Fuori!*, la rivista fondata a Torino da Angelo Pezzana che avrebbe gradualmente riunito a sé gli omosessuali di tutta Italia, uniti nella lotta per rivendicare i loro diritti, esporre problematiche, e prima di tutto essere visti.

Ora l'associazione Mixed Lgbt celebra quegli anni in una mostra, fino a domenica negli spazi della sede di via Abbrescia 13 (aperta oggi dalle 17 alle 20, domani e domenica dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20), e riconsegna alla città un pezzo importante di sé: «Esiste una memoria collettiva che va recuperata - dicono gli organizzatori - ed è quella del movimento di liberazione delle persone Lgbtqi+, prima ancora che questo acronimo esistesse». *Fuori*

a Bari! mette insieme quei pezzi per la prima volta, portando alla luce documenti e foto inedite, ritagli di giornale e testimonianze «della passione ardente con cui gli uomini e le donne hanno pavimentato la strada su cui camminiamo oggi».

E ce ne sono di estremamente interessanti, di testimonianze, come la lettera con cui il "compagno" Felice scriveva ad Avanguardia operaia e annunciava la nascita di un gruppo Fuori! anche a Bari, nel 1975, dando appuntamento a chi avesse voluto aderire nella sede di piazza Mercantile. Oppure la foto di tre ragazzi in un campeggio estivo, uno dei quali indossa una salopette e ha l'espressione imbronciata: è un giovane Nichi Vendola, lo stesso che decenni dopo sarebbe diventato presidente della Regione Puglia, omosessuale dichiarato e cattolico, e che fece esplodere il movimento nello storico Pride ospitato a Bari nel 2003.

La mostra si sviluppa in quattro blocchi che scandiscono le epoche del movimento Lgbtqi+ in Puglia: dai primi anni 70 con la nascita di Fuori! e i rapporti burrascosi con la sinistra, poi la militanza fra le fila del Partito Radicale e la scissione interna, e ancora i gay camping degli anni 80 (per due anni di fila furono sul Gargano, nel 1982 e nel 1983), l'esperienza delle masserie lesbiche dei 90, il movimento delle Desiderandae e infine i più recenti episodi del Pride 2003, «un vero spartiacque, un evento ancora vivo nella memoria collettiva della città». «Tutto quello che è successo andava necessariamente recu-

perato, ricostruito - dice Leoluca Armigero di Mixed Lgbt - anche noi abbiamo avuto la nostra Stonewall, e proprio un paio di giorni fa ha compiuto 50 anni». Il riferimento è alla prima manifestazione italiana in difesa dei diritti delle persone omosessuali, avvenuta il 5 aprile a Sanremo, e da allora di strada se n'è percorsa tanta, anche in Puglia. Tornando alla mostra, uno spazio è riservato alla figura di Lorenzo De Santis, meglio noto come Varrichina, figura fondamentale per Bari: «Prepolitico, inconsapevole - dice di lui Armigero - Eppure credo che avesse molto di politico nel suo modo queer ante litteram di sfidare i costumi borghesi.

Non c'era un grado molto elevato di elaborazione politica, forse, ma la sua sfida all'eteronormatività era già cominciata prima che coniassero il termine».

La lotta è tutt'altro che finita, ma mezzo secolo di esperienze e rivendicazioni hanno un peso notevole. E quello che intende fare adesso



Mixed è raccogliere nuovo materiale: i tre giorni di mostra saranno solo lo spunto, l'avvio di un «rito pagano di memoria collettiva», e se si riuscissero a recuperare nuovi materiali storici si potrebbero aggiungere nuovi pezzi alla storia della comunità Lgbtqi+ di Bari. Seguendo l'appello di Armigero, che suona come un motto: «Proletari di tutto il mondo, accarezzatevi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le immagini

Una manifestazione degli anni Settanta a Bari promossa dal Partito Radicale con la comunità del Fuori che aderì al movimento di Marco Pannella. A destra un gay camping con un giovane Nichi Vendola

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 870